

► «Per sconfiggere il Covid - afferma Palumbo della Uil - dobbiamo raggiungere il prima possibile l'immunizzazione della popolazione»



La campagna di vaccinazione prosegue nella speranza di ritrovare la normalità perduta

Paternò, in ospedale rientra l'allarme gli infermieri continueranno a vaccinare

A Ragalna dal primo luglio sarà attivo
il primo centro vaccinale territoriale
destinato ai Comuni di villeggiatura

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Rientra l'allarme al punto vaccinale dell'ospedale SS.Salvatore. I vertici dell'ufficio Emergenza Covid dell'Asp di Catania, hanno rivisto la loro decisione rispetto allo stop imposto agli infermieri nel continuare a prestare la loro attività nei punti vaccinali del catanese (hub e ospedali).

Il pericolo di veder rallentare l'importante campagna di immunizzazione della popolazione che i presidi ospedalieri e gli hub stanno compiendo, tra questi anche l'ospedale paternese, dunque, non esiste più e in tanti tirano un sospiro di sollievo.

A dare la notizia è Pippo Palumbo, della segreteria provinciale della Uil-Fpl. «Grazie all'intervento tempestivo del direttore sanitario dell'Azienda sanitaria provinciale Nino Rapisarda e del deputato regionale Gaetano Galvagno - afferma Palumbo - la gente può continuare a vaccinarsi anche presso il punto vaccinale ospedaliero di Paternò, poiché è stata assicurata la presenza degli infermieri, coloro che fino ad oggi, dall'inizio delle vaccinazioni sono in prima linea a iniettare le dosi. Dobbiamo continuare ad o-

perare per raggiungere il prima possibile l'immunizzazione della popolazione italiana, per poter concretamente sconfiggere il Covid e, quindi, poter tornare a riprendere la nostra vita».

In ospedale, dall'inizio dell'anno ad oggi sono oltre 20mila le vaccinazioni effettuate, con una media di poco meno di 300 vaccini al giorno inoculati a pazienti di diverse fasce di età.

Dall'ospedale al punto vaccinale "Un nonno per amico", dove anche qui si continua ad operare con i 18 medici di base che hanno aderito al progetto, insieme al personale amministrativo del Comune e agli infermieri che operano su base volontaria e ai volontari dell'associazione che hanno detto sì alla campagna vaccinale, dove sono state superate le duemila dosi (la media attuale è di quasi mille vaccini a settimana).

«Abbiamo superato anche l'ostacolo delle prenotazioni telefoniche - evidenzia Orazio Lopis, consulente del sindaco paternese in materia sanitaria -, per quanti hanno problemi a prendere la linea telefonica basta venire al punto vaccinale ed essere inseriti nelle prenotazioni, anche attraverso una lista di riserva. L'obiettivo è vaccinare tutti i cittadini».

Si continuerà con le vaccinazioni della prima dose fino ai primi di luglio, poi si passerà ai richiami, per riprendere con le vaccinazioni il 30 di agosto.

Restando a Paternò, risolto anche l'empasse per quanti hanno aderito, nelle scorse settimane, alla campagna di vaccinazione lanciata dalla Cei ed effettuata in città presso la parrocchia dello Spirito Santo. Non tantissime le persone che hanno detto sì, in quell'occasione, alla vaccinazione con Astrazeneca. Si tratta di una sessantina circa di cittadini, ai quali ora occorre fare la seconda dose. Qui l'interrogativo per tutti: dove fare il richiamo? E soprattutto quale vaccino, alla luce delle nuove disposizioni nazionali?

Dall'Asp hanno fatto sapere che il punto vaccinale di riferimento è l'Usca (Unità speciale di continuità assistenziale) di Belpasso; gli over 60 faranno Astrazeneca gli under faranno Moderna o Pfizer.

Intanto, a Ragalna dal primo luglio, sarà attivo il primo centro vaccinale territoriale destinato ai Comuni di villeggiatura. La struttura verrà realizzata presso i locali del Centro polifunzionale "San Pio", in via Claudio Monteverdi. ●

SERIE D

Acireale in casa per mantenere il quinto posto e giocare i play off

NUNZIO CURRENTI

Per Acireale e Dattilo il campionato di Serie D è giunto ai titoli di coda. Si decide oggi la griglia play off con i granata di De Sanzo, quinti in classifica e impegnati in casa con il San Luca, già qualificato. I granata devono difendere 2 punti di vantaggio sul Dattilo che per sperare nel clamoroso sorpasso deve vincere sul campo del Rotonda e sperare nel capitolino interno di Savanarola e compagni. Il Licata di Giovanni Campanella è di scena a Castrovillari con destini stagionali già sanciti da tempo. Per la situazione covid in casa Marina non si giocano Città di Sant'Agata-Acr Messina, Cittanovese-Santa Maria Cilento, Marina di Ragusa-Rende e Fc Messina-Roccella.

BIANCAVILLA-TROINA. Il derby tra Biancavilla-Troina non sarà l'ultima partita della stagione. I biancavillesi di Pidatella dovranno recuperare il match a domicilio con il Rende, mentre gli ennesi giocheranno con la Cittanovese. Alla vigilia della sfida con il Troina parla il difensore biancavillesi Federico Panza, giunto in prestito dalle giovanili del Crotone: «Contro il Troina sarà una gara più difficile di quanto sembri, anche se siamo entrambe salve. Noi vogliamo onorare al massimo il campionato ed io, insieme ai miei compagni, cercheremo di ripagare la fiducia del mister e della società».

GELBISON-PATERNÒ. A Vallo della Lucania il Paternò gioca la gara numero 33 della stagione tormentata da covid. La formazione di Catalano è di scena sul campo della Gelbison, terza forza della D. «Giocheremo - spiega il centrocampista Marco Camilleri - come sempre con la voglia di vincere e di concludere bene questo campionato. È stato un anno difficilissimo per tutti».